

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Approvato con delibera del Consiglio Direttivo del 13 Dicembre 2024

REVISIONE	DATA C.D.	DESCRIZIONE	MODIFICHE	NOTE
0	13/12/2024	Prima versione	Nessuna	Nessuna

INDICE:

- A) Presentazione del documento*
- B) Diritti e doveri*
- C) Linee Guida in materia di Safeguarding*
- D) Fattispecie rilevanti*
- E) Misure preventive e attività periodiche di controllo*
- F) Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni*
- G) Segnalazioni*
- H) Sanzioni endoassociative*

A) Presentazione del documento

- (1) L'Associazione Sportiva Dilettantistica Basket Caronno (in breve: "ASD Basket Caronno") in quanto affiliata alla F.I.P. (di seguito indicata anche solo come: "Federazione") recepisce i Principi Fondamentali dettati dall'Osservatorio Permanente del CONI condannando fermamente discriminazioni, molestie e abusi in qualsiasi forma e si impegna a prevenire tali comportamenti condividendo le misure di prevenzione e contrasto alle violenze e agli abusi nello sport che colpiscono fisicamente ed emotivamente gli atleti, così come l'affidabilità delle organizzazioni sportive.
- (2) Il presente Modello Organizzativo e di Gestione (in breve: MOG), da aggiornarsi con la periodicità di legge (almeno ogni quattro anni, salvo non sia necessario provvedere prima), si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività associativa di ASD Basket Caronno.
- (3) Il presente MOG così come il Codice di Condotta sono pubblicati sul sito www.basketcaronno.it e di essi viene data ogni più ampia diffusione e pubblicità tra gli associati, i tesserati e chiunque a qualunque titolo collabori nell'attività di ASD Basket Caronno.

B) Diritti e doveri

- (1) Diritto fondamentale dei tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo. Chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva è tenuto a rispettare i predetti diritti dei tesserati.
- (2) ASD Basket Caronno, conformemente alle linee guida della Federazione, adotta misure per assicurare l'effettività dei diritti di cui al comma precedente e le relative tutele, con particolare riguardo alla tutela dei minori.
- (3) ASD Basket Caronno promuove una politica di inclusione, contraria alla discriminazione e alle violenze indipendentemente dal genere, dall'origine etnica, dalla fede religiosa, dall'orientamento sessuale e dalla disabilità al fine di garantire valori sportivi sani

in un ambiente sportivo rispettoso e sicuro soprattutto nei confronti degli atleti più vulnerabili quali i minori.

- (4) ASD Basket Caronno previene e contrasta ogni forma di abuso, violenza o discriminazione nei confronti dei tesserati, in particolare se minori. A tal fine, informa i tesserati dei rispettivi diritti, favorisce la diffusione delle politiche di safeguarding dei competenti organi dell'Ordinamento Sportivo e adotta misure e procedure per assicurare l'efficacia di tali politiche, anche mediante la formazione di lavoratori, collaboratori e volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, sono coinvolti nell'attività sportiva e sono a contatto con gli atleti.
- (5) ASD Basket Caronno e i tesserati si conformano alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, al d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 nonché alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI in materia e adottano ogni necessaria misura per favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale dell'atleta, la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

C) Linee Guida in materia di Safeguarding

(1) ASD Basket Caronno, prende atto che La Federazione, con delibera del 31 agosto 2023, in attuazione della delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 255 del 23 luglio 2023 ha emanato le Linee Guida per la predisposizione dei Modelli Organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, coerentemente alle linee guida emanate dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di Safeguarding contenute nei Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione trasmesse dall'Organo Collegiale in data 25 agosto 2023, in conformità con il d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, come aggiornate con delibera del 17 giugno 2024.

- (2) Le predette Linee Guida perseguono i seguenti obiettivi che ASD Basket Caronno fa propri:
- i. la promozione dei diritti di cui all'art. 1 del Regolamento Safeguarding federale per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati;
 - ii. la promozione di una cultura e di un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
 - iii. la consapevolezza dei tesserati in ordine ai propri diritti doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
 - iv. l'individuazione e l'attuazione di adeguate misure, procedure e politiche di safeguarding, anche in conformità con le raccomandazioni del Responsabile Federale delle Politiche di Safeguarding, che riducano i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di tesserati minori;
 - v. la gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
 - vi. l'informazione dei tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi, tra cui il canale all'uopo predisposto dalla Federazione che si è dotata di una piattaforma informatica dedicata, accessibile attraverso il link pubblicato sul sito web istituzionale, seguendo la procedura informatica ivi indicata, attraverso la quale consentire agli interessati di effettuare le segnalazioni come disciplinato dall'art. 11 del Regolamento Safeguarding federale;
 - vii. la partecipazione dei tesserati alle iniziative organizzate da ASD Basket Caronno e/o dalla Federazione nell'ambito delle politiche di safeguarding adottate;

viii. il coinvolgimento proattivo di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di safeguarding

D) Fattispecie rilevanti

- (1) Il presente MOG individua misure e procedure di prevenzione e contrasto verso ogni condotta di abuso, violenza o discriminazione, comunque consumata in ogni forma, anche omissiva, o commissiva mediante omissione, e/o modalità, di persona o tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network, blog, programmazione di sistemi di intelligenza artificiale e altre tecnologie informatiche.
- (2) Vengono espressamente prese in considerazione le seguenti fattispecie di abuso, violenza e discriminazione, così come di seguito definite:
 - i. **ABUSO PSICOLOGICO** Qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali
 - ii. **ABUSO FISICO** Qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psicofisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di 6 strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping.
 - iii. **MOLTESTIA SESSUALE** Qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico, che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante.
 - iv. **ABUSO SESSUALE** Qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, con o senza contatto, non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati.
 - v. **NEGLIGENZA** Il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale – presa conoscenza di uno degli eventi, o atti o contegni di cui al presente documento – ometta di intervenire causando un danno, o permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato.
 - vi. **INCURIA** La mancata soddisfazione delle necessità fondamentali dell'atleta a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.

- vii. ABUSO DI MATRICE RELIGIOSA L'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto dell'atleta di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume.
- viii. BULLISMO, CYBERBULLISMO Qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).
- ix. COMPORTAMENTI DISCRIMINATORI Qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socioeconomico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

E) Misure preventive e attività periodiche di controllo:

- (1) ASD Basket Caronno continuerà a chiedere a tutti i soggetti, indipendentemente dalla forma di impiego, incaricati di compiti che comportano contatti diretti e regolari con minori, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa l'assenza di precedenti penali e carichi pendenti rilevanti per la normativa di riferimento, cui far seguire l'acquisizione del certificato penale ex art. 25-bis d.p.r. 313/2002 (che riporta le condanne per i reati previsti agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600- quinquies e 609-undecies del codice penale; l'Irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, ovvero l'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado e da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minori; l'applicazione della misura di sicurezza del divieto di svolgere lavori che prevedano un contatto abituale con minori);
- (2) I nuovi allenatori e i candidati devono indicare le società/associazioni sportive cui abbiano prestato la propria collaborazione nelle stagioni sportive precedenti autorizzando espressamente ASD Basket Caronno ad acquisire referenze;
- (3) I contratti di collaborazione sportiva tra ASD Basket Caronno e i tesserati CNA prevedono il rispetto del presente MOG e del Codice di condotta di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, nonché le sanzioni conseguenti alla loro inosservanza;
- (4) per gli atleti minorenni sono vietati allenamenti individuali;
- (5) per gli atleti minorenni gli allenamenti in orari non abitualmente frequentati sono possibili solo previa autorizzazione scritta degli esercenti la responsabilità genitoriale che dovrà essere conservata agli atti di ASD Basket Caronno;
- (6) per gli atleti minorenni un genitore (o altro familiare da lui delegato) potrà sempre accedere agli spogliatoi durante la permanenza del minore;
- (7) le attività, inclusi gli spostamenti per le partite in trasferta, dovranno essere pianificate adottando soluzioni organizzative e logistiche atte a prevenire situazioni di disagio o comportamenti inappropriati; in particolare sono vietati, anche se con il consenso degli esercenti la responsabilità genitoriale, spostamenti individuali degli atleti minorenni a cura di allenatori e staff in genere;
- (8) è vietata ogni comunicazione individuale, telefonica e con qualunque altro mezzo, tra atleti

minorenni e allenatori e staff in genere; ogni altra comunicazione destinata esclusivamente ad un atleta minorenni, che eccezionalmente si voglia a lui riservata, dovrà avvenire possibilmente negli spazi destinati all'attività sportiva senza sottrarsi alla vista altrui e alla presenza del vice allenatore e/o di un genitore che dovrà comunque esserne informato, quando possibile in via preventiva.

F) Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni

- (1) ASD Basket Caronno, tramite apposita delibera del proprio Consiglio Direttivo, nomina un Responsabile della protezione dei minori di cui all'articolo 33, comma 6, D. Lgs. 36/2021 (c.d. Safeguarding Officer), nonché per la prevenzione di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione verso i giovani sportivi (di seguito anche solo: "Responsabile").
- (2) La persona del Responsabile, di condotta irreprensibile e nel pieno possesso delle capacità civili, deve essere individuata in un soggetto competente, che conosca la normativa in materia di prevenzione degli abusi nello sport e che dia garanzia d'imparzialità; a tal fine il soggetto incaricato non potrà rivestire ruoli organizzativi nell'ambito dell'Associazione tali da comprometterne terzietà ed indipendenza; in particolare non potrà essere tesserato dall'Associazione come dirigente o far parte del Consiglio Direttivo.
- (3) Il mandato del Responsabile dura finché è in carica il C.D. che lo ha nominato e per i due anni successivi al rinnovo delle cariche sociali; prima della scadenza del termine il Responsabile può essere sostituito solo in caso di dimissioni o a seguito di revoca, con provvedimento motivato del C.D., per gravi inadempienze rispetto all'espletamento dei suoi compiti.
- (4) Il Responsabile, nonché il Responsabile per le politiche di safeguarding federale, hanno accesso alle informazioni e alle strutture sportive, anche mediante audizioni e ispezioni senza preavviso.
- (5) Tra i compiti del Responsabile rientrano i seguenti:
 - i. vigilare sull'effettività del Modello attuando le procedure di controllo previste;
 - ii. verificare l'efficacia del Modello nel prevenire i comportamenti illeciti;
 - iii. aggiornare, ove necessario, il Modello;
 - iv. assicurare l'attuazione degli interventi di controllo programmati;
 - v. segnalare alle funzioni competenti la notizia di violazione del Modello;
 - vi. gestire le procedure di segnalazione;
 - vii. coordinarsi con il Responsabile federale e garantire il recepimento e l'attuazione delle relative raccomandazioni;
 - viii. effettuare valutazioni annuali delle misure adottate dall'Associazione, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate.
- (6) Giusta delibera del Consiglio Direttivo di **ASD Basket Caronno** del 13/12/2024, il **Responsabile** è stato individuato nella persona del dottor FABRIZIO DELL'ORTO.

G) Segnalazioni

- (1) Tutti i soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'attività di ASD Basket Caronno sono tenuti a segnalare potenziali situazioni di rischio, onde agevolare l'adozione delle opportune misure di contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, nonché di mitigazione dei relativi effetti.
- (2) Costituisce condotta sanzionabile la segnalazione manifestamente infondata o effettuata in mala fede.
- (3) Ogni segnalazione riguardante le fattispecie rilevanti di cui sopra, che abbia ad oggetto specifiche condotte agite ovvero solo potenziali situazioni di rischio per le quali appaia possibile/opportuno/doveroso un qualunque intervento, può essere indirizzata al "Responsabile",
- (4) La segnalazione che non abbia ad oggetto specifiche condotte agite di abuso, violenza o discriminazione può essere fatta anche ai dirigenti e i membri del Consiglio Direttivo di ASD Basket Caronno che ne riferiranno comunque al Consiglio Direttivo, che dovrà essere convocato secondo l'urgenza del caso e comunque non oltre 10 giorni dalla segnalazione; il C.D. riporterà la segnalazione, corredata dalle proprie eventuali osservazioni e proposte, al "Responsabile" della protezione dei minori di cui all'articolo 33, comma 6, D. Lgs. 36/2021 (c.d. Safeguarding Officer);
- (5) Chi abbia ricevuto una segnalazione che abbia ad oggetto specifiche condotte agite di abuso, violenza o discriminazione è tenuto, oltre che procedere egli stesso alla segnalazione, ad invitare il segnalante, quando non anonimo, a rivolgersi direttamente al Responsabile (), ovvero al Responsabile per le politiche di safeguarding federale (safeguarding.officer@fip.it), alla Procura Federale della F.I.P. (procura@fip.it), ovvero ancora alla Procura della Repubblica competente (P.R. presso il Tribunale di Milano: procura.milano@giustizia.it), eventualmente presso il Tribunale per i minorenni (procmin.milano@giustizia.it);
- (6) Chi abbia ricevuto una segnalazione che abbia ad oggetto specifiche condotte agite di abuso, violenza o discriminazione, oltre alla segnalazione ed all'invito di cui sopra, dovrà astenersi da qualunque altra comunicazione nei confronti di soggetti diversi se da essa derivi il rischio d'identificazione del segnalante e/o dell'agente la condotta segnalata e/o della vittima della stessa, il tutto al fine di tutelarne per quanto possibile l'anonimato e l'assistenza alla vittima;
- (7) Il Responsabile, anche nei rapporti con l'Associazione funzionali all'adozione delle misure sanzionatorie endo-associative e di prevenzione, tutelerà con la massima estensione possibile i soggetti coinvolti anonimizzando la segnalazione.
- (8) All'atto della cessazione dalla carica il materiale raccolto dal Responsabile che abbia ad oggetto specifiche condotte agite di abuso, violenza o discriminazione verrà consegnato, via pec o tramite apposito verbale, al Presidente con modalità atte a preservarne la segretezza; in particolare, in caso di supporto digitale, usando apposita cifratura la cui chiave potrà essere consegnata esclusivamente al nuovo Responsabile o, in attesa della sua nomina, al Responsabile per le politiche di safeguarding federale. In ogni caso in cui il nuovo Responsabile rilevi all'atto dell'insediamento la compromissione della riservatezza del materiale oggetto del passaggio di consegne, deve farne senza ritardo segnalazione al Responsabile per le politiche di safeguarding federale.

H) Sanzioni endoassociative

- (1) Le sanzioni endoassociative sono:
 - I. il richiamo verbale
 - II. il richiamo scritto
 - III. la sanzione pecuniaria
 - IV. la sospensione temporanea, anche cautelare, dall'attività sportiva/associativa
 - V. la risoluzione del rapporto di collaborazione sportiva
 - VI. l'esclusione dall'Associazione
- (2) La comminazione della sanzione del richiamo verbale, del richiamo scritto, della sospensione cautelare spetta in via concorrente al Responsabile e al C.D..
- (3) La comminazione della sanzione pecuniaria, della sospensione temporanea dall'attività sportiva/associativa, della risoluzione del rapporto di collaborazione sportiva sono di competenza del C.D., acquisito il parere del Responsabile.
- (4) Il richiamo scritto può essere comminato da solo o congiuntamente alle sanzioni di cui ai punti III e IV.
- (5) La sanzione pecuniaria è contenuta in un massimale di un quinto delle somme astrattamente dovute al sanzionato nell'intero anno sportivo.
- (6) La sospensione cautelare, se non disposto diversamente dal C.D. con il provvedimento che la commina o fa proprio quello adottato su diretta iniziativa del Responsabile, comporta la sospensione del sanzionato per tutta la durata del periodo di sospensione dal diritto a percepire da parte di ASD Basket Caronno il compenso e/o qualunque indennità, comunque denominata,
- (7) La sanzione della sospensione dall'attività per gli atleti comporta di regola la sospensione dalla partecipazione agli allenamenti e alle gare; il provvedimento con cui è comminata la sanzione ne precisa la durata, che nei casi più gravi può arrivare sino al termine dell'anno sportivo.
- (8) Il soggetto sospeso, se non diversamente disposto dal provvedimento con cui è comminata la sanzione, non può accedere ad alcuno degli spazi in cui si svolge l'attività sportiva (impianti di gioco) né sostare nei pressi degli stessi.
- (9) Nella determinazione delle sanzioni deve essere presa in considerazione l'eventuale recidiva e il mancato rispetto di precedenti sanzioni.
- (10) La mancata collaborazione nei confronti del Responsabile costituisce di per sé condotta sanzionabile.
- (11) L'esclusione dall'Associazione è in ogni caso regolata dallo Statuto (art. 7).

ASD BASKET CARONNO